



Relazioni con i Media Investor Relations

T +39 06 8305 5699 T +39 06 8305 7975
F +39 06 8305 3771 F +39 06 8305 7940
ufficiostampa@enel.com investor.relations@enel.com

enel.com

ENEL: IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE APPROVA I RISULTATI AL 31 MARZO 2015

- Ricavi a 19.970 milioni di euro (18.182 milioni nel 1Q 2014, +9,8%)
- Ebitda a 4.023 milioni di euro (3.991 milioni nel 1Q 2014, +0,8%)
- Ebitda ordinario a 4.023 milioni di euro (3.859 milioni nel 1Q 2014, +4,2%)
- Ebit a 2.625 milioni di euro (2.563 milioni nel 1Q 2014, +2,4 %)
- Risultato netto del Gruppo a 810 milioni di euro (868 milioni nel 1Q 2014, -6,7%)
- Utile netto ordinario del Gruppo a 810 milioni di euro (755 milioni nel 1Q 2014, +7,3%)
- Indebitamento finanziario netto a 39.514 milioni di euro (37.383 milioni al 31 dicembre 2014, +5,7%)

Roma, 8 maggio 2015 – Il Consiglio di Amministrazione di Enel S.p.A. ("Enel"), presieduto da Patrizia Grieco, ha esaminato e approvato nella serata di ieri il resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2015.

Principali dati economico-finanziari consolidati (milioni di euro):

	Primo trimestre 2015	Primo trimestre 2014	Variazione
Ricavi	19.970	18.182	+9,8%
Ebitda (Margine operativo lordo)	4.023	3.991	+0,8%
Ebitda (Margine operativo lordo) ordinario	4.023	3.859	+4,2%
Ebit (Risultato operativo)	2.625	2.563	+2,4%
Risultato netto del Gruppo	810	868	-6,7%
Utile netto ordinario del Gruppo	810	755	+7,3%
Indebitamento finanziario netto	39.514	*37.383	+5,7%

* Al 31 dicembre 2014.

Francesco Starace, Amministratore Delegato e Direttore Generale di Enel, ha così commentato: *"I fattori che hanno contribuito al raggiungimento dei solidi risultati registrati nel primo trimestre di quest'anno includono il forte recupero in America Latina, la performance positiva registrata nel retail in Italia e nelle attività in Iberia e la robusta crescita nelle rinnovabili. L'efficace strategia di rifocalizzazione sul business e sulla ricerca dell'efficienza operativa sta portando al rafforzamento dei conti del Gruppo. La nostra capacità di resilienza nell'affrontare condizioni economiche e regolatorie avverse, si è dimostrata efficace nei mercati maturi mentre continuiamo ad impegnarci per creare opportunità di crescita e ridurre il nostro indebitamento"*.



I dati patrimoniali al 31 marzo 2015 escludono (ove non diversamente indicato) i valori relativi alle attività e alle passività possedute per la vendita, concernenti Slovenské elektrárne, SE Hydropower e altre attività residuali che, in base allo stato di avanzamento delle trattative per la loro cessione a terzi, ricadono nell'applicazione dell'IFRS 5.

Si evidenzia che taluni dati economici relativi al primo trimestre 2014, inclusi nel presente comunicato stampa a soli fini comparativi, sono stati rideterminati a seguito dell'introduzione dell'IFRIC 21 - Tributi, con decorrenza 1° gennaio 2015. In particolare, sono stati rilevati retrospettivamente gli effetti derivanti dalla contabilizzazione di talune imposte indirette sui beni immobili in Spagna, che sono state rilevate per intero a inizio esercizio e non più riscontate lungo l'esercizio stesso.

A seguito dell'adozione della nuova struttura organizzativa del Gruppo Enel in data 31 luglio 2014, nel presente comunicato i risultati economici sono rappresentati per aree di attività (come individuate nella nuova struttura) in base all'approccio utilizzato dal *management* per monitorare le *performance* del Gruppo nei due periodi messi a confronto. In particolare, tenendo conto di quanto stabilito dal principio contabile internazionale IFRS 8 con riferimento al "*management approach*", la nuova organizzazione ha modificato la struttura del *reporting*, nonché la rappresentazione e l'analisi dei risultati economici e finanziari del Gruppo a partire dall'inizio del 2015. Nel dettaglio, i risultati per settore di attività inclusi nel presente comunicato sono determinati identificando come "reporting segment primario" la vista per Regioni e Paesi (vale a dire, Italia, Penisola Iberica, America Latina e Europa dell'Est), fatta eccezione per la Divisione Energie Rinnovabili che, in virtù della gestione accentrata in capo alla *subholding* Enel Green Power, gode di maggiore autonomia rispetto alle altre Divisioni. Analogamente, i dati relativi al primo trimestre 2014 sono stati rideterminati per tener conto della nuova struttura organizzativa. In particolare, senza considerare alcuni spostamenti di società minori, le principali modifiche sono le seguenti: (i) le precedenti Divisioni Mercato, Generazione ed Energy Management e Infrastrutture e Reti, operanti per la quasi totalità nel territorio italiano, sono oggi incluse nella *Country* Italia; (ii) la Divisione Iberia e America Latina, anche a seguito dell'operazione di riorganizzazione effettuata nel 2014, è oggi suddivisa nelle *Region* Penisola Iberica e America Latina. Infine, la precedente Divisione Internazionale corrisponde oggi alla *Region* Europa dell'Est.

Nel presente comunicato vengono utilizzati alcuni "indicatori alternativi di performance" non previsti dai principi contabili internazionali così come adottati dall'Unione Europea - IFRS-EU (Ebitda, Ebitda Ordinario, Indebitamento finanziario netto, Capitale investito netto e Utile netto ordinario del Gruppo), il cui significato e contenuto sono illustrati in allegato, in linea con la raccomandazione CESR/05-178b pubblicata il 3 novembre 2005.

DATI OPERATIVI

Vendite di energia elettrica e gas

Le vendite di energia elettrica del Gruppo Enel nel primo trimestre del 2015 si attestano a 66,5 TWh, con un decremento rispetto al corrispondente periodo del precedente esercizio di 1,3 TWh (-1,9%), da riferirsi in particolare alle minori vendite realizzate in Italia e in Iberia. Le vendite di gas alla clientela finale ammontano a 3,3 miliardi di metri cubi, con un incremento di circa 0,3 miliardi di metri cubi rispetto allo stesso periodo del 2014 da attribuire essenzialmente alle maggiori vendite realizzate nel mercato italiano.

Produzione di energia elettrica

La produzione netta complessiva del Gruppo Enel nei primi tre mesi del 2015 è stata di 71,9 TWh, in aumento del 5,7% rispetto ai 68,0 TWh dei primi tre mesi del precedente esercizio, di cui 17,3 TWh in Italia e 54,6 TWh all'estero. La variazione è dovuta ai maggiori quantitativi generati all'estero (+4,5 TWh) che hanno più che compensato la riduzione delle quantità prodotte in Italia (-0,6 TWh).

La richiesta di energia elettrica sul mercato nazionale nei primi tre mesi del 2015 si attesta a 78,1 TWh, in calo dello 0,1% rispetto all'analogo periodo del 2014, mentre le importazioni nette hanno registrato un incremento di 0,1 TWh (+0,8%).

L'incremento della produzione netta del Gruppo Enel all'estero nei primi tre mesi del 2015, pari al 9,0% rispetto al corrispondente periodo del precedente esercizio, è essenzialmente riconducibile alla maggiore produzione degli impianti in Iberia (+2,6 TWh; di cui +2,8 TWh per le attività di Endesa e -0,2 TWh EGP) ed in America Latina (+1,5 TWh; di cui +0,9 TWh per le attività di Enersis e +0,6 TWh EGP), connessa anche ad un incremento della domanda sia nel sistema peninsulare spagnolo (+2,3%) che nei paesi dell'America Latina.



La produzione di energia elettrica delle centrali del Gruppo Enel in Italia e all'estero è generata per il 53,1% da fonte termoelettrica, per il 31,8% da fonti rinnovabili (idroelettrico, eolico, geotermico, biomasse e solare) e per il 15,1% da fonte nucleare.

Distribuzione di energia elettrica

L'energia elettrica trasportata sulla rete di distribuzione del Gruppo Enel nel primo trimestre 2015 si è attestata a 100,9 TWh, di cui 56,2 TWh in Italia e 44,7 TWh all'estero.

I volumi di elettricità distribuita in Italia sono diminuiti di 0,2 TWh (-0,4%) rispetto a quanto rilevato nei primi tre mesi del precedente esercizio, sostanzialmente in linea con l'andamento della richiesta di energia elettrica sulla rete nazionale.

L'elettricità distribuita all'estero è pari a 44,7 TWh, con un incremento di 1,4 TWh (+3,2%) nei confronti dello stesso periodo del 2014, principalmente per effetto delle maggiori quantità vettorate nella Penisola Iberica (+0,7 TWh) e nei paesi dell'America Latina (+0,5 TWh).

DATI ECONOMICO-FINANZIARI

I risultati consolidati dei primi tre mesi del 2015

I **Ricavi** del primo trimestre 2015 sono pari a 19.970 milioni di euro, con un incremento di 1.788 milioni di euro (+9,8%) rispetto all'analogo periodo del 2014. Tale variazione è sostanzialmente riferibile alle maggiori vendite di combustibili e di certificati ambientali in Italia a seguito dei maggiori volumi intermediati, a cui si associano i maggiori ricavi rilevati in America Latina, principalmente per effetto dei prezzi e delle quantità crescenti, nonché degli effetti di alcune modifiche regolatorie in Argentina e del consolidamento di Inversiones Gas Atacama (e delle società da essa controllate) a seguito dell'acquisizione effettuata nel secondo trimestre 2014.

Si ricorda, infine, che i ricavi del primo trimestre del 2014 includevano componenti non ordinarie relative a operazioni di cessione o perdita di controllo di società (in particolare Artic Russia e SE Hydropower) per complessivi 132 milioni di euro, mentre nel primo trimestre 2015 le analoghe componenti non risultano essere particolarmente significative.

In particolare, si evidenzia che i ricavi, al lordo delle elisioni e rettifiche intersettoriali, si riferiscono all'Italia per 10.357 milioni di euro (+13,6%), alla Penisola Iberica per 5.358 milioni di euro (+3,7%), all'America Latina per 2.670 milioni di euro (+28,1%), all'Europa dell'Est per 1.239 milioni di euro (-9,8%) ed infine alla Divisione Energie Rinnovabili per 812 milioni di euro (+15,7%).

L'**Ebitda** (margine operativo lordo) del primo trimestre 2015, pari a 4.023 milioni di euro, evidenzia un incremento di 32 milioni di euro (+0,8%) rispetto all'analogo periodo del 2014. In particolare, il maggior margine rilevato in America Latina e nella Penisola Iberica è parzialmente compensato dagli effetti, precedentemente citati, derivanti dalle operazioni di cessione e dalla riduzione del margine di generazione e trading in Italia. In particolare, si evidenzia che il margine operativo lordo dell'Italia si attesta a 1.551 milioni di euro (-8,2%), quello della Penisola Iberica a 977 milioni di euro (+7,8%), quello dell'America Latina a 736 milioni di euro (+33,3%), quello dell'Europa dell'Est a 233 milioni di euro (-17,4%) e quello della Divisione Energie Rinnovabili a 536 milioni di euro (+11,4%).

L'**Ebitda ordinario** del primo trimestre 2015, pari a 4.023 milioni di euro, evidenzia un incremento di 164 milioni di euro (+4,2%) rispetto all'analogo periodo del 2014. In particolare, si evidenzia che l'Ebitda ordinario dell'Italia si attesta a 1.551 milioni di euro (-5,4%), quello della Penisola Iberica a 977 milioni di euro (+7,8%), quello dell'America Latina a 736 milioni di euro (+33,3%), quello dell'Europa dell'Est a 233 milioni di euro (-17,4%) e quello della Divisione Energie Rinnovabili a 536 milioni di euro (+11,4%).



L'**Ebit** (risultato operativo) del primo trimestre 2015 ammonta a 2.625 milioni di euro, registrando un incremento di 62 milioni di euro (+2,4%) rispetto all'analogo periodo del 2014, tenuto conto di minori ammortamenti e perdite di valore per 30 milioni di euro, anche per effetto delle perdite di valore rilevate a fine 2014 come esito degli *impairment test*. In particolare, si evidenzia che il risultato operativo dell'Italia si attesta a 1.059 milioni di euro (-8,6%), quello della Penisola Iberica a 582 milioni di euro (+27,6%), quello dell'America Latina a 491 milioni di euro (+47,0%), quello dell'Europa dell'Est a 139 milioni di euro (-28,4%) ed infine quello della Divisione Energie Rinnovabili a 370 milioni di euro (+6,9%).

Il **Risultato netto del Gruppo** del primo trimestre 2015 ammonta a 810 milioni di euro, con un decremento di 58 milioni di euro (-6,7%) rispetto all'analogo periodo del 2014; tale andamento risente della maggior incidenza delle interessenze di terzi a seguito principalmente della cessione, nel quarto trimestre 2014, del 21,92% di Endesa e quindi, indirettamente, di tutte le attività nella Penisola Iberica.

L'**Utile netto ordinario del Gruppo** del primo trimestre 2015 è pari a 810 milioni di euro, in aumento di 55 milioni di euro (+7,3%) rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente.

Il **Capitale investito netto** al 31 marzo 2015 è pari a 93.012 milioni di euro. Esso è coperto dal patrimonio netto del Gruppo e di terzi per 53.498 milioni di euro e dall'indebitamento finanziario netto per 39.514 milioni di euro. Quest'ultimo, rispetto alla fine del 2014, evidenzia un incremento di 2.131 milioni di euro, che trova riscontro negli investimenti del periodo al netto dei flussi di cassa derivanti dalla gestione operativa, nonché nell'effetto negativo derivante dalla variazione dei tassi di cambio di alcune valute (principalmente il dollaro statunitense) in cui è espresso parte dell'indebitamento finanziario. Al 31 marzo 2015, l'incidenza dell'indebitamento finanziario netto sul patrimonio netto complessivo, il cosiddetto **rapporto debt to equity**, si attesta a 0,74 (0,73 al 31 dicembre 2014).

Gli **Investimenti** effettuati nel primo trimestre 2015 pari a 1.253 milioni di euro, evidenziano un incremento del 15,7%, particolarmente concentrato in America Latina (+54,6%) e nella Divisione Energie Rinnovabili (+51,3%).

I **Dipendenti** del Gruppo al 31 marzo 2015 sono pari a 68.892 unità (68.961 al 31 dicembre 2014) di cui il 51,4% impegnati nelle società del Gruppo con sede all'estero. La variazione del trimestre (-69 unità) è da riferirsi al saldo negativo tra assunzioni e cessazioni (-378 unità) solo parzialmente compensato dall'effetto della variazione di perimetro (+309 unità) a seguito dell'acquisizione dell'ulteriore 66,7% della società 3Sun.

AVVENIMENTI RECENTI

In data **31 marzo 2015** Enel Green Power S.p.A. attraverso la sua controllata Enel Green Power North America, Inc. ("EGPNA"), ha annunciato la sottoscrizione di un accordo con l'unità di General Electric "GE Energy Financial Services" per la vendita di una quota del 49% della *newco* EGPNA Renewable Energy Partners, LLC ("EGPNA REP"), per un valore complessivo di circa 440 milioni di dollari statunitensi. EGPNA continuerà a possedere il 51% della *newco* in questione, che sarà consolidata interamente nel suo bilancio, e continuerà ad essere responsabile della gestione quotidiana degli *asset* di EGPNA REP dal punto di vista amministrativo, operativo e della manutenzione. EGPNA REP è titolare di un parco impianti di generazione già operanti da 560 MW, con un *mix* di fonti che comprende l'eolico, il geotermico, l'idrico e il solare, e di un impianto eolico da 200 MW in costruzione, tutti situati in Nord America. Nell'ambito della *newco*, GE Energy Financial Services riceverà, oltre al 49% del capitale, un diritto di prelazione, per un periodo iniziale di tre anni, a investire in *asset* operativi sviluppati da EGPNA a partire dal suo portafoglio di progetti e in altri *asset* operativi messi in vendita da EGPNA.



In data **1° aprile 2015** EGP ha annunciato di aver firmato con la società nipponica Marubeni Corporation un *Memorandum of Understanding* della durata di due anni per valutare congiuntamente potenziali opportunità di *business* nel settore delle rinnovabili, principalmente nella regione dell'Asia – Pacifico. La collaborazione si concentrerà su progetti nel geotermico, eolico, solare e idroelettrico, in particolar modo nelle Filippine, in Thailandia, in India, in Indonesia, in Vietnam, in Malesia e in Australia, nonché in altre aree che potranno essere individuate in una fase successiva. L'accordo prevede che vengano presi in considerazione soltanto progetti in fase di sviluppo, escludendo, pertanto, quelli in via di costruzione o già operativi.

In data **13 aprile 2015** EGP si è aggiudicata il diritto di concludere contratti per la fornitura di energia elettrica con l'*utility* sudafricana Eskom per 425 MW di progetti eolici nella quarta fase della gara del REIPPPP (*Renewable Energy Independent Power Producer Procurement Programme*) per le energie rinnovabili, promossa dal Governo Sudafricano. I tre progetti eolici Oyster Bay (142 MW), Nxuba (141 MW) e Karusa (142 MW) saranno realizzati nelle provincie di Eastern Cape e di Northern Cape, in aree che offrono una notevole disponibilità di risorsa eolica. Si prevede che i progetti Oyster Bay e Nxuba possano essere completati ed entrare in esercizio nel 2017, mentre quello di Karusa nel 2018. Una volta in esercizio, i tre progetti, per i quali è previsto un investimento complessivo di circa 500 milioni di euro, saranno in grado di generare circa 1.560 GWh all'anno.

In data **15 aprile 2015** si è perfezionato, per un corrispettivo pari a 345 milioni di euro, l'accordo stipulato in data 7 novembre 2014 relativo alla cessione a SEL – Società Elettrica Altoatesina S.p.A. della partecipazione del 40% posseduta dalla controllata Enel Produzione S.p.A. in SE Hydropower S.r.l.

In data **22 aprile 2015** il Consiglio di Amministrazione di Enel ha esaminato e condiviso l'opportunità che i consigli di amministrazione di Enersis S.A. ("Enersis") e delle sue controllate Empresa Nacional de Electricidad S.A. ("Endesa Chile") e Chilectra S.A. ("Chilectra") diano avvio alla valutazione di un processo di riorganizzazione societaria volto a separare le attività di generazione e distribuzione di energia elettrica svolte in Cile da quelle sviluppate negli altri Paesi dell'America Latina. L'obiettivo della riorganizzazione è di eliminare talune duplicazioni e sovrapposizioni che attualmente derivano dalla complessità della struttura societaria del perimetro Enersis in America Latina, nonché di promuovere la creazione di valore per tutti gli azionisti delle società coinvolte, mantenendo i benefici derivanti dall'appartenenza al Gruppo Enel.

In data **29 aprile 2015** Enel ha dato informativa al mercato circa l'avvio dell'analisi di tale operazione da parte dei consigli di amministrazione di Enersis, Endesa Chile e Chilectra. In particolare, l'ipotesi di riorganizzazione allo studio prevede (i) la scissione di Enersis, Endesa Chile e Chilectra, al fine di separare le attività di generazione e di distribuzione di energia elettrica svolte in Cile da quelle sviluppate negli altri Paesi dell'America Latina, nonché (ii) una eventuale successiva fusione delle società che, ad esito delle predette scissioni, risultino titolari di partecipazioni negli altri Paesi dell'America Latina. Tali operazioni non comporterebbero l'apporto di nuovi conferimenti in denaro da parte degli azionisti delle società coinvolte, i quali acquisirebbero nelle diverse società risultanti da tale riorganizzazione una partecipazione proporzionale a quella da essi posseduta prima dell'avvio della riorganizzazione stessa. Le società costituite per effetto della riorganizzazione avrebbero sede in Cile e le relative azioni sarebbero quotate sugli stessi mercati in cui attualmente sono quotate le indicate società del perimetro Enersis. I consigli di amministrazione di Enersis, Endesa Chile e Chilectra hanno incaricato le rispettive strutture aziendali di analizzare la riorganizzazione societaria alla luce dell'interesse delle società coinvolte, dei rispettivi azionisti e degli altri *stakeholder*, ponendo particolare attenzione alla tutela delle minoranze azionarie delle società coinvolte. Nel caso in cui la riorganizzazione dovesse essere approvata dai consigli di amministrazione di Enersis, Endesa Chile e Chilectra, essa verrà quindi sottoposta all'approvazione delle rispettive assemblee degli azionisti.

In data **5 maggio 2015** l'agenzia Standard & Poor's ha comunicato di aver rivisto l'*outlook* di Enel da stabile a positivo. L'agenzia osserva che l'*outlook* positivo riflette l'eccezionale resilienza che il Gruppo ha dimostrato rispetto al quadro economico e regolamentare avverso nei principali mercati maturi in cui opera (Italia e Spagna). In particolare, l'agenzia ritiene che il profilo di credito di Enel possa migliorare nel periodo considerato (2015-2017) grazie alle azioni previste nel Piano Industriale, tra cui la strategia di dismissione



degli asset, la razionalizzazione dei costi operativi, la flessibilità degli investimenti, nonché l'ottimizzazione della gestione del debito e dei flussi di cassa. Anche Moody's, a seguito del Piano Industriale e grazie anche al miglioramento del contesto macro economico, ha comunicato di aver rivisto l'*outlook* di Enel da negativo a stabile.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Il Gruppo Enel ha già avviato i piani di azione finalizzati al raggiungimento degli obiettivi fissati nel Piano Industriale e comunicati al mercato. Coerentemente con la strategia industriale adottata, gli impegni del Gruppo sono mirati al conseguimento di elevati livelli di efficienza operativa, al riavvio della crescita industriale e alla gestione attiva del portafoglio per la creazione di valore.

In tale contesto, i programmi attivati dalle *Global Business Lines*, finalizzati all'ottimizzazione dei costi e ad un'efficiente gestione degli asset, evidenziano già nei primi mesi dell'anno dei risultati in linea con il *trend* atteso per l'intero esercizio 2015.

Riguardo alla crescita industriale, alla quale il Gruppo Enel ha destinato anche per il 2015 importanti programmi di investimento in mercati e *business* ad alto potenziale di crescita, in particolare nel settore delle rinnovabili e nelle nuove reti di distribuzione "intelligenti", sono stati già conseguiti risultati coerenti con le attese in termini di ulteriore capacità installata e di ampliamento della piattaforma clienti, sia in America Latina che in Europa.

La gestione attiva del portafoglio prevede la dismissione di asset non strategici per il Gruppo, tale da consentire il reinvestimento di quanto ottenuto in un'ottica di creazione di valore e di razionalizzazione della struttura societaria. In quest'ambito sono già in corso alcuni dei programmi di cessione di asset previsti nel Piano Industriale ed è stata avviata la riorganizzazione societaria delle attività in America Latina con l'obiettivo di semplificarne le *governance* e di promuovere la creazione di valore per tutti gli azionisti delle società coinvolte.

In un contesto macro-economico che fa registrare importanti segnali di ripresa della domanda di energia elettrica nei mercati maturi europei e tassi di crescita ancora significativi nelle economie emergenti, il Gruppo Enel potrà far leva su un portafoglio di attività diversificato e sulla nuova struttura organizzativa snella e orientata al business, per sfruttare al massimo le opportunità di creazione di valore con conseguenti riflessi positivi sui risultati economici. Inoltre, si prevede che il contributo positivo derivante dalle operazioni straordinarie in corso e il miglioramento del *cash flow* generato dall'attività operativa possano consentire di finanziare gli investimenti di sviluppo e la nuova *dividend policy*.

Alle ore 9.30 di oggi, 8 maggio 2015, si terrà una conference call per illustrare i risultati del primo trimestre del 2015 ad analisti finanziari e investitori istituzionali, alla quale potranno collegarsi "ad audiendum" anche i giornalisti. Il materiale di supporto sarà reso disponibile nel sito www.enel.com, nella sezione "Investitori", in concomitanza con l'avvio della conference call.

Si allegano le tabelle dei risultati per Area di business (che non tengono conto di elisioni intersettoriali), nonché gli schemi di conto economico sintetico, dell'utile/(perdita) complessivo rilevato nel periodo, della



situazione patrimoniale sintetica e di rendiconto finanziario sintetico su base consolidata. Si allega, inoltre, una sintesi descrittiva degli "indicatori alternativi di performance".

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Alberto De Paoli, dichiara ai sensi del comma 2 dell'art. 154-bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile, contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Risultati per Area di business

La rappresentazione dei risultati per Area di business è effettuata in base all'approccio utilizzato dal management per monitorare le performance del Gruppo nei periodi messi a confronto.

Italia

Risultati (milioni di euro):

	1° trimestre 2015	1° trimestre 2014	Variazione
Ricavi	10.357	9.116	+13,6%
Ebitda	1.551	1.689	-8,2%
Ebitda ordinario	1.551	1.639	-5,4%
Ebit	1.059	1.159	-8,6%
Investimenti	257	231	+11,3%

Penisola Iberica

Risultati (milioni di euro):

	1° trimestre 2015	1° trimestre 2014	Variazione
Ricavi	5.358	5.166	+3,7%
Ebitda / Ebitda ordinario	977	906	+7,8%
Ebit	582	456	+27,6%
Investimenti	154	126	+22,2%

America Latina

Risultati (milioni di euro):

	1° trimestre 2015	1° trimestre 2014	Variazione
Ricavi	2.670	2.085	+28,1%
Ebitda / Ebitda ordinario	736	552	+33,3%
Ebit	491	334	+47,0%
Investimenti	320	207	+54,6%



Europa dell'Est

Risultati (milioni di euro):

	1° trimestre 2015	1° trimestre 2014	Variazione
Ricavi	1.239	1.373	-9,8%
Ebitda /Ebitda ordinario	233	282	-17,4%
Ebit	139	194	-28,4%
Investimenti	36	203	-82,3%

Energie Rinnovabili

Risultati (milioni di euro):

	1° trimestre 2015	1° trimestre 2014	Variazione
Ricavi	812	702	+15,7%
Ebitda /Ebitda ordinario	536	481	+11,4%
Ebit	370	346	+6,9%
Investimenti	475	314	+51,3%

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Di seguito viene riportato il significato e il contenuto degli "indicatori alternativi di performance", non previsti dai principi contabili IFRS-EU, utilizzati nel presente comunicato al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria del Gruppo.

- **L'Ebitda** (margine operativo lordo) rappresenta per Enel un indicatore della *performance* operativa ed è calcolato sommando al "Risultato operativo" gli "Ammortamenti e perdite di valore";
- **L'Ebitda ordinario** rappresenta per Enel un indicatore della *performance* operativa al netto degli effetti delle operazioni straordinarie ed è definito come l' "Ebitda (margine operativo lordo)" riconducibile alla sola gestione caratteristica;
- **L'Indebitamento finanziario netto** rappresenta per Enel un indicatore della propria struttura finanziaria ed è determinato dai "Finanziamenti a lungo termine" e dai "Finanziamenti a breve termine e quote correnti dei finanziamenti a lungo termine", al netto delle "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" e delle attività finanziarie correnti e non correnti (crediti finanziari e titoli diversi da partecipazioni) incluse nelle "Altre attività correnti" e nelle "Altre attività non correnti";
- **Il Capitale investito netto** è definito quale somma delle "Attività correnti", delle "Attività non correnti" e delle "Attività nette possedute per la vendita" al netto delle "Passività correnti" e delle "Passività non correnti", escludendo le voci precedentemente considerate nella definizione di Indebitamento finanziario netto;
- **L'Utile netto ordinario del Gruppo** è definito come il "Risultato netto del Gruppo" riconducibile alla sola gestione caratteristica.

Tutti i comunicati stampa di Enel sono disponibili anche in versione Smartphone e Tablet. Puoi scaricare la App Enel Mobile su [Google Play](#)



Conto economico consolidato sintetico

Milioni di euro	1° trimestre	
	2015	2014 <i>restated</i>
Totale ricavi	19.970	18.182
Totale costi	17.427	15.664
Proventi/(Oneri) netti da contratti su commodity valutati al fair value	82	45
RISULTATO OPERATIVO	2.625	2.563
Proventi finanziari	1.946	676
Oneri finanziari	2.713	1.477
Totale proventi/(oneri) finanziari	(767)	(801)
Quota dei proventi/(oneri) derivanti da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	24	4
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	1.882	1.766
Imposte	703	654
Risultato delle <i>continuing operations</i>	1.179	1.112
Risultato delle <i>discontinued operations</i>	-	-
RISULTATO NETTO DEL PERIODO (Gruppo e terzi)	1.179	1.112
Quota di interessenza del Gruppo	810	868
Quota di interessenza di terzi	369	244
<i>Risultato netto del Gruppo per azione (euro)</i> ⁽¹⁾	<i>0,09</i>	<i>0,09</i>

(1) Il risultato netto diluito del Gruppo per azione coincide con il risultato netto del Gruppo per azione.



Prospetto dell'utile/(perdita) complessivo rilevato nel periodo

Milioni di euro	1° trimestre	
	2015	2014 <i>restated</i>
Risultato netto del periodo (Gruppo e terzi)	1.179	1.112
Altre componenti di conto economico complessivo riclassificabili a conto economico:		
- Quota efficace delle variazioni di fair value della copertura di flussi finanziari	(179)	(84)
- Quota di risultato rilevata a patrimonio netto da società valutate con il metodo del patrimonio netto	(6)	(7)
- Variazione di fair value degli investimenti finanziari disponibili per la vendita	39	12
- Variazione della riserva di traduzione	1.095	(413)
Utili e perdite rilevati direttamente a patrimonio netto	949	(492)
Utile complessivo rilevato nel periodo	2.128	620
Quota di interessenza:		
- del Gruppo	1.204	584
- dei terzi	924	36



Situazione patrimoniale consolidata sintetica

Milioni di euro

	al 31.03.2015	al 31.12.2014
ATTIVITÀ		
Attività non correnti		
- Attività materiali e immateriali	91.868	89.844
- Avviamento	14.080	14.027
- Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	879	872
- Altre attività non correnti ⁽¹⁾	14.125	12.932
Totale	120.952	117.675
Attività correnti		
- Rimanenze	3.192	3.334
- Crediti commerciali	13.668	12.022
- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	10.349	13.088
- Altre attività correnti ⁽²⁾	14.574	13.737
Totale	41.783	42.181
Attività possedute per la vendita	6.830	6.778
TOTALE ATTIVITÀ	169.565	166.634
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		
- Patrimonio netto di Gruppo	32.723	31.506
- Interessenze di terzi	20.775	19.639
Totale patrimonio netto	53.498	51.145
Passività non correnti		
- Finanziamenti a lungo termine	46.879	48.655
- Fondi diversi e passività per imposte differite	17.346	16.958
- Altre passività non correnti	3.989	3.905
Totale	68.214	69.518
Passività correnti		
- Finanziamenti a breve termine e quote correnti dei finanziamenti a lungo termine	8.763	8.377
- Debiti commerciali	12.420	13.419
- Altre passività correnti	21.201	18.885
Totale	42.384	40.681
Passività possedute per la vendita	5.469	5.290
TOTALE PASSIVITÀ	116.067	115.489
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	169.565	166.634

(1) Di cui crediti finanziari a lungo termine e titoli diversi al 31 marzo 2015 rispettivamente pari a 2.513 milioni di euro (2.522 milioni di euro al 31 dicembre 2014) e 180 milioni di euro (179 milioni di euro al 31 dicembre 2014).

(2) Di cui quota corrente dei crediti finanziari a lungo termine, crediti finanziari a breve termine e titoli diversi al 31 marzo 2015 rispettivamente pari a 1.274 milioni di euro (1.566 milioni di euro al 31 dicembre 2014), 1.787 milioni di euro (2.154 milioni di euro al 31 dicembre 2014) e 25 milioni di euro (140 milioni di euro al 31 dicembre 2014).



Rendiconto finanziario consolidato sintetico

Milioni di euro	1° trimestre	
	2015	2014 <i>restated</i>
Risultato prima delle imposte	1.882	1.766
Rettifiche per:		
Ammortamenti e perdite di valore su attività materiali e immateriali	1.225	1.270
Effetti adeguamento cambi attività e passività in valuta (incluse disponibilità liquide e mezzi equivalenti)	1.074	106
(Proventi)/Oneri finanziari	634	614
Variazione delle rimanenze, dei crediti e dei debiti commerciali	(2.453)	(3.049)
Interessi e altri oneri finanziari pagati e incassati	(1.066)	(769)
Altri movimenti	(820)	(131)
Cash flow da attività operativa (A)	476	(193)
Investimenti in attività materiali e immateriali	(1.340)	(1.083)
Investimenti in imprese (o rami di) al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti acquisiti	(17)	-
Dismissione di imprese (o rami di) al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti ceduti	-	23
(Incremento)/Decremento di altre attività di investimento	99	23
Cash flow da attività di (investimento)/disinvestimento (B)	(1.258)	(1.037)
Nuove emissioni di debiti finanziari a lungo termine	2.090	1.983
Rimborsi e altre variazioni dell'indebitamento finanziario netto	(4.383)	451
Incasso/(Esborsi) per operazioni di cessione/(acquisto) di quote non controlling interest	301	(180)
Dividendi e acconti sui dividendi pagati	(278)	(296)
Cash flow da attività di finanziamento (C)	(2.270)	1.958
Effetto variazione cambi su disponibilità liquide e mezzi equivalenti (D)	185	(77)
Incremento/(Decremento) disponibilità liquide e mezzi equivalenti (A+B+C+D)	(2.867)	651
Disponibilità liquide, mezzi equivalenti e titoli a breve all'inizio del periodo (1)	13.255	7.900
Disponibilità liquide, mezzi equivalenti e titoli a breve alla fine del periodo (2)	10.388	8.551

(1) Di cui "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" per 13.088 milioni di euro al 1° gennaio 2015 (7.873 milioni di euro al 1° gennaio 2014), "Titoli a breve" pari a 140 milioni di euro al 1° gennaio 2015 (17 milioni di euro al 1° gennaio 2014) e "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" delle "Attività possedute per la vendita" pari a 27 milioni di euro al 1° gennaio 2015 (10 milioni di euro al 1° gennaio 2014).

(2) Di cui "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" per 10.349 milioni di euro al 31 marzo 2015 (8.522 milioni di euro al 31 marzo 2014), "Titoli a breve" pari a 25 milioni di euro al 31 marzo 2015 (29 milioni di euro al 31 marzo 2014) e "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" delle "Attività possedute per la vendita" pari a 14 milioni di euro al 31 marzo 2015 (non presenti al 31 marzo 2014).